

## **SCHEMA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

### **ENTE**

1) *Ente proponente il progetto:*

**CESV-CENTRO SERVIZI PER IL VOLONTARIATO**

2) *Codice di accreditamento:*

NZ00145

3) *Albo e classe di iscrizione:*

ALBO NAZIONALE UNSC

1^

### **CARATTERISTICHE PROGETTO**

4) *Titolo del progetto:*

**“Bianca & Bernie, Reti Solidali per il Volontariato Giovanile –  
DECISAMENTE ABILI- 2008**

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

A 06

6) *Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:*

#### **PREMESSA**

“Bianca e Bernie, Reti solidali per il volontariato giovanile **DECISAMENTE ABILI-”- 2008**” è parte della costellazione di progetti promossi dalla rete degli enti consorziati con il CESV – Centro di Servizi per il Volontariato del Lazio.

Il Cesv promuove la capacità delle associazioni di volontariato di aprirsi ai giovani e di costruire percorsi di scambio interassociativo che permetta una più incisiva capacità di accoglienza dei giovani e di orientamento ai valori e ai principi della solidarietà sociale.

Con i progetti di Servizio civile gli enti di volontariato investono la propria capacità di azione sociale a favore di una compiuta esperienza dei giovani nel

campo della solidarietà, offrendogli il proprio impianto valoriale con particolare riferimento alla tutela dei diritti sociali.

La rete degli enti associati nella rete di “Bianca e Bernie Reti solidali per il volontariato giovanile” ha rinnovato questo impegno nella seconda assemblea di Formia in cui ha tracciato le linee guida per il suo intervento a favore della partecipazione giovanile.<sup>1</sup>

Questo progetto, così come i progetti di tutti gli enti appartenenti al CNESC, unitamente al coinvolgimento dei giovani nella realizzazione della mission

---

### <sup>1</sup> Nota 1: Le nuove sfide del volontariato per la cittadinanza attiva in una società solidale

La Quinta Conferenza Nazionale del Volontariato a Napoli, disegna un volontariato attivo sul territorio, capace di visione e di aggregazione all'interno del Terzo settore. La partecipazione giovanile nell'assemblea con il Ministro Ferrero, l'importanza e la globalità dei temi trattati ci restituiscono il quadro di **un volontariato nutrito dai giovani e aperto al futuro**, con il coraggio e l'urgenza di trattare con ampiezza di vedute i temi della pace, del lavoro, dei diritti sociali a partire dal qui e ora del proprio territorio e della quotidianità.

I lavori della Conferenza confermano come **saper accogliere i giovani** non solo contribuisca al ringiovanimento, ma sia un fattore centrale per l'evoluzione del Volontariato. Un volontariato che sa accogliere i giovani si attrezza a leggere e affrontare le novità di un contesto locale e internazionale in grande mutamento, definisce il proprio ruolo come fattore di sviluppo della comunità e di reinterpretazione delle categorie del welfare, del ruolo di supplenza nei confronti dello stato, della capacità di prendere voce e di rappresentarsi.

Le OdV partecipanti alla rete giovani e volontariato del CESV sono impegnate a favore dei beni comuni, dei diritti fondamentali, delle persone più deboli delle comunità, che vivono **un volontariato presente e propositivo, che chiede di essere coinvolto nella programmazione sociale**.

#### **Il modello partecipativo**

La Rete Bianca e Bernie ha raccolto queste sfide da cinque anni, allorché un primo nucleo di enti, già impegnati con l'Obiezione di coscienza, coinvolse il CESV nella strutturazione di un progetto che mettesse al centro la partecipazione e permettesse anche alle piccole OdV di **offrire la propria qualità sociale ed educativa** ai giovani dei propri territori.

La scommessa innovativa di radunare intorno a un progetto di rete le esperienze e le qualità del mondo del volontariato e della partecipazione ha coinvolto ad oggi 250 tra responsabili e dirigenti associativi in una **costruzione partecipata del progetto d'impiego**, come sintesi di un intero processo di elaborazione e scambio tra sigle, reti tematiche e territori.

#### **Il rapporto con le OdV**

Nell'evoluzione della Rete Bianca e Bernie il rapporto tra le OdV è divenuto più intenso e interagente. La **grande potenzialità sociale contenuta nelle piccole organizzazioni** viene riconosciuta e valorizzata attraverso gli eventi di rete e la formazione degli OLP.

Il ruolo ricoperto dall'OLP sottolinea la **forza formativa del volontariato** e il ruolo chiave dell'esperienza di servizio civile per attivare questa funzione. Il raccordo tra l'accogliere i giovani e divenire attori del sistema EDA di **Life Long Learning** è esplicito.

Le innovazioni nella **formazione degli OLP**, ha migliorato la capacità di comunicare il senso dell'azione volontaria e le origini di questo spirito collettivo di “cura”, che sostanzia il compito di “difesa della patria” proprio del Servizio Civile.

La **ricerca con le Università di Cassino e di Napoli**, sul senso e gli effetti del Servizio civile, che si sta chiudendo, ci permetterà di verificare nella distanza il valore di questa esperienza, in termini formativi, di maturazione generale, di impegno civico e capacità progettuale dei giovani.

#### **La Carta di Formia 2006**

L'appuntamento di Formia nel Luglio 2006 ha **codificato un passaggio evolutivo** in cui ci siamo datati di una “carta” che richiama intenti e doveri, a partire dalla quale si è registrato un maggiore coinvolgimento attivo degli enti e di iniziative di rete che rendano sempre più attive e visibili sul territorio le idee e l'impianto sociale e valoriale degli enti.

#### **Formia Luglio 2007**

Il secondo appuntamento di Formia ha avuto il compito di definire criteri condivisi di funzionamento, strutturare un sistema misto di tutoraggio e affiancamento per i progetti di SCN, rilanciare il protagonismo delle associazioni, ribadire la scelta strategica di puntare alla **partecipazione dei giovani**.

complessiva del CESV e delle sedi di attuazione del progetto è mirato a dare centralità alla promozione della partecipazione democratica e della cittadinanza solidale dei e fra i giovani compresi fra i 18 ed i 28 anni, con l'obiettivo di creare una forte rete territoriale fra tutti gli attori interessati al progetto.

Il progetto di servizio civile volontario si situa all'interno di un processo, avviato dal Comune di Formia, teso alla progettazione e alla gestione di un sistema di servizi a favore dei diversamente abili. Esso si caratterizza per una maggior facilità di accesso e flessibilità delle risposte oltre che per la maggiore capacità di rilevare la domanda sociale e di progettazione di attività volte all'integrazione di persone con disabilità, promuovendo e rafforzando la rete di servizi territoriali.

### **SERVIZI ISTITUITI DALL'ENTE**

Il Comune di Formia, attraverso l'Ufficio Servizi Sociali, ha istituito diversi servizi allo scopo di prevenire l'isolamento e l'emarginazione dei diversamente abili:

- 1) Servizio di assistenza domiciliare a favore di diversamente abili fisici e psichici parzialmente o totalmente non autosufficienti;
- 2) inserimento nei centri diurni presenti sul territorio;
- 3) prolungamento dell'assistenza nei centri diurni nei giorni festivi e prefestivi, assistenza scolastica e trasporto scolastico,
- 4) Elaborazione di piani personalizzati a favore di disabili in situazione di gravità ai sensi della Lg. 162/98
- 5) centri di aggregazione e socializzazione per minori e minori disabili,

Recentemente, e in via di sperimentazione, sono state promosse iniziative di avviamento, d'inserimento e corsi di autonomia sociale per persone con sindrome down e per persone con sofferenza psichica. Inoltre da giugno del 2005 è stata istituita la Consulta comunale per politiche a favore delle persone diversamente abili.

### **STRUTTURE RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI PRESENTI SUL TERRITORIO**

#### **Centri diurni**

Nel Comune di Formia sono presenti due centri:

- Centro Herasmus Formia – utenti n° 18 residenti nei comune di Formia, Minturno e Itri;
- Centro L'Aquilone – utenti n° 12 residenti nei comuni di Formia, Gaeta Minturno, Castelforte e Cori;

#### **Comunità alloggio**

L'associazione l'Aquilone oltre a gestire un centro diurno gestisce una comunità alloggio che ospita 5 utenti di cui 1 di Formia.

Inoltre nel Comune di Gaeta è presente una comunità alloggio distrettuale che viene finanziata attraverso il sistema dei servizi socio-sanitari integrati e prevede la partecipazione economica dell'Utente. Attualmente, nella comunità alloggio distrettuale, non è presente nessun utente di Formia.

## INDICATORI DEL CONTESTO TERRITORIALE

Attualmente la popolazione complessiva del Comune di Formia è di 37.977 abitanti. Secondo i dati forniti dall'Asl Distretto sanitario Formia-Gaeta relativi all'anno 2005:

- gli invalidi civili nel Comune di Formia sono in totale 1371 (3,6 % della popolazione complessiva): così suddivisi 74 (minori con indennità di frequenza); 40 (minori con indennità d'accompagnamento); 622 (fascia d'età tra i 18-64 anni); 635 (65enni e oltre).

Secondo i dati forniti dal MIUR-USR per il Lazio Centro Servizi Amministrativi di Latina relativi all'A.S. 2005/06:

- gli alunni diversamente abili frequentanti la scuola materna, elementare e media di Formia, certificati sono stati 114 , di cui 44 hanno usufruito del servizio di assistenza scolastica, così ripartiti: 14 alunni frequentanti la scuola dell'Infanzia, 16 alunni frequentanti la scuola primaria di I grado e 14 frequentanti la scuola primaria di II grado.

Secondo i dati forniti dall'Asl, Distretto Formia-Gaeta, relativi ai pari assistiti in carico presso i centri socio-riabilitativi del Comune di Formia: la situazione delle specifiche patologie in relazione alle fasce di età è la seguente:

	Fascia d'età 0-18	Fascia d'età 19-64	Fascia d'età oltre 65
Ipoacusia	3		
Tetraplegia	2		
Ritardo psicomotorio	2		
Piede torto	1		
Mielomelingocelia	1		
Emiplegia	1		
Autismo	1		
Ritardo mentale		17	
Paralisi celebrale		3	
Distrofia		3	
Traumi ostetrici		1	
Corea		1	
Paralisi		1	
Emiplegia		1	
Psicosi precoce		1	
Sindrome di allattamento			1
Sclerosi multipla			1
Frattura al femore			1
Difficoltà deambulatorie			1

### **CRITICITA' REGISTRATE**

Esiste un'insufficiente conoscenza del fenomeno della "disabilità" sia nelle sue reali dimensioni territoriali, sia dal punto di vista sanitario e della classificazione delle disabilità anche temporanee. Infatti dal punto di vista delle dimensioni territoriali del fenomeno disabilità, si conoscono il numero degli utenti assistiti per tipologie, ma non quello di persone disabili o non autosufficienti i cui bisogni non vengono soddisfatti per carenze economiche da parte degli Enti locali e dell'ASL.

Tuttavia, negli ultimi anni sono state registrate dall'Ufficio Servizi Sociali del Comune di Formia le richieste di interventi socio assistenziali e promozionali per persone diversamente abili e loro famiglie. Tali richieste hanno fatto emergere una situazione di criticità soprattutto sul versante dei servizi relativi all'assistenza a domicilio di tipo socio-educativo e dei servizi per l'impiego del tempo libero per le persone diversamente abili in età post scolare (18-65) in particolare:

- persone diversamente abili segnalano la condizione di forte disagio, sia individuale sia sociale legato alla carenza di offerte sul territorio finalizzate a renderli meno dipendenti dal proprio nucleo familiare;
- diverse famiglie segnalano la difficoltà dei loro figli a trovare sul territorio, luoghi d'incontro e di attività al fine di creare reti amicali che siano a loro idonee e di reperire luoghi dove svolgere attività di socializzazione e di tempo libero.
- Molti genitori segnalano la difficoltà a sostenere l'impegno di accudimento e assistenza dei propri figli e la necessità di trovare risposte nuove che siano il più possibile personalizzate in base ai bisogni per agevolare lo sviluppo e il raggiungimento della loro piena autonomia e integrazione.

I bisogni sopra espressi rendono necessarie nuove progettualità per dare risposte finalizzate alla cura delle relazioni e al miglioramento della vita della persona e della propria famiglia. Si ritiene opportuno individuare e formare figure professionali o volontarie che abbiano sensibilità e competenze specifiche sui temi della relazione con il disabile; che abbiano capacità di decodifica dei bisogni e capacità propositive al fine di potenziare il servizio di assistenza domiciliare ed i progetti sostenuti dalla Lg. 162/98, rafforzando la rete di servizi già presenti sul territorio. In particolare i centri diurni e tutte le attività laboratoriali, possono dare risposte il più possibile adeguate ai bisogni dei disabili purché tengano conto delle diversità individuali.

#### *7) Obiettivi del progetto:*

Il progetto si propone di promuovere l'autonomia, lo sviluppo, il benessere e l'integrazione delle persone disabili attraverso la partecipazione dei giovani di servizio civile alle attività di assistenza domiciliare e la tempo libero.

Lo stesso mira al potenziamento dei servizi di assistenza ai diversamente abili che, svolta da operatori sociali e dal volontariato locale, offre uno dei sostegni più importanti che riguardano la disabilità.

Tale intervento si rende necessario perché si moltiplicano i rischi di isolamento ed emarginazione dei diversamente abili adulti e perché devono essere date risposte diversificate alle famiglie.

Inoltre, il progetto intende realizzare una rete attiva su tutto il territorio locale capace di aggregare e coinvolgere le giovani generazioni in percorsi di cittadinanza

attiva ed in azioni di solidarietà sociale. La rete da cui si parte è quella che collega e integra tutti gli enti coinvolti nel progetto “Bianca & Bernie, **Reti solidali per il volontariato giovanile.**

## **1) OBIETTIVI GENERALI**

A livello generale il progetto si prefigge di:

- stimolare i giovani volontari, a crescere come cittadini attivi e capaci di impegnarsi nella promozione della cultura dell'integrazione e dell'inclusione;
- coinvolgere i giovani del servizio civile in un'esperienza di vita che consenta loro di partecipare alla valorizzazione delle cosiddette "abilità differenti";
- offrire ai giovani volontari esperienze utili per la loro formazione educativa, etica, sociale e professionale attraverso la partecipazione ad attività socialmente utili;
- promuovere nei giovani volontari una concreta cultura della solidarietà, offrire maggiori conoscenze per far crescere una coscienza sociale e senso di responsabilità nei confronti delle persone diversamente abili e delle realtà che vivono;
- favorire l'avvicinamento e la formazione alla cittadinanza attiva di Giovani del Servizio Civile, mettendo loro a disposizione l'esperienza e le risorse che il Comune di Formia ed il CESV hanno maturato nel corso degli anni;
- far diventare le sedi di attuazione del progetto, attraverso il ruolo degli OLP, degli operatori che a vario titolo lavorano nei servizi comunali, dei volontari che collaborano con il Comune e dei giovani del servizio civile, dei centri permanenti di informazione sul servizio civile, nonché osservatori privilegiati per la ricerca, la conoscenza e l'analisi dei bisogni del territorio e laboratori di nuove progettualità per rispondere ai bisogni emergenti.

Per i giovani del servizio civile la partecipazione a tale progetto consente di sperimentare un percorso di crescita personale e professionale, attraverso il contatto e con l'aiuto di persone diversamente abili. Il progetto vuole sviluppare una prima generale conoscenza delle problematiche sociali e delle metodologie di supporto alle persone diversamente abili.

## **2) OBIETTIVI SPECIFICI**

Nello specifico il progetto intende:

- Migliorare e potenziare gli interventi di accompagnamento e gestione del tempo libero a favore delle persone diversamente abili evitando il più possibile le istituzionalizzazioni improprie e mantenerle nel proprio nucleo familiare.
- Garantire condizioni di benessere psico-fisico e sociale delle persone diversamente abili favorendo una migliore gestione del tempo libero ed incrementando le attività di socializzazione dei diversamente abili.
- Coinvolgere la famiglia come risorsa nelle diverse tipologie di intervento e al tempo stesso sostenerne il peso attraverso servizi/attività di sollievo.

- Sviluppare e sostenere l'autonomia personale e il mantenimento delle capacità residue e la vita di relazione per favorire l'integrazione sociale dei disabili.
- Promuovere l'informazione verso tutti i disabili e le loro famiglie riguardo alle iniziative promosse sul territorio comunale, sulle informazioni circa le normative vigenti in materia di disabilità.
- Promuovere la creazione di rete amicali e di buon vicinato al fine di sostenere i disagi delle persone diversamente abili e delle loro famiglie.

Il raggiungimento di tali obiettivi porterebbe a livello territoriale un miglioramento e potenziamento dei servizi di promozione del tempo libero e delle attività di socializzazione, recando beneficio diretto ai diversamente abili e alle loro famiglie.

### INDICATORI DI RISULTATO

La verifica dell'efficacia del progetto sarà sintetizzata dai seguenti indicatori di processo che saranno rilevati quadrimestrale nel corso delle attività del SCV:

1. incremento nel numero di persone diversamente abili assistite sulla base di progetti individualizzati
2. miglioramento dell'autonomia delle persone adulte con disabilità
3. acquisizione di capacità/abilità da parte dei volontari nel campo dell'assistenza e del sostegno alle persone diversamente abili;
4. variazione del n. di persone che, a livello territoriale, sono impegnate nelle attività di volontariato.

Questi dati, insieme alle relazioni sulle attività svolte dai giovani impegnati nel SC, saranno la base per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi prefissati.

- 8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei volontari in servizio civile:*

Il progetto "Bianca e Bernie, Reti solidali per il volontariato giovanile: **"Decisamente abili"** mira a promuovere nei giovani volontari una concreta solidarietà e una capacità di inclusione sociale rispetto alle persone diversamente abili. Il progetto offrirà ai giovani la possibilità di conoscere i processi d'integrazione già attivi sul territorio e darà la possibilità di incidere non solo nel contesto con il quale interagiscono, ma potrà cambiare anche la propria cultura di riferimento, di vivere l'integrazione, di rappresentare la diversità, di esprimere modelli di vita e sensibilità.

Il progetto nella finalità ultima si prefigge di :

1. favorire l'avvicinamento e la formazione alla cittadinanza attiva di Giovani del Servizio Civile, mettendo loro a disposizione l'esperienza e le risorse che il CESV ha maturato nella sua attività;
2. offrire al CESV ed alla rete delle associazioni coinvolte nell'attuazione del progetto l'apporto qualificato di giovani energie capaci sia di contribuire all'incremento della cultura della tutela dei minori, messa in crisi dalla società dei consumi e dall'individualismo dilagante.
3. creare un gruppo di supporto e di affiancamento agli assistenti

domiciliari che si occupano di diversamente abili.

Nella sua concreta realizzazione il progetto prevede l'impiego di 8 volontari come supporto nelle attività ed iniziative promosse dal Comune a favore dei disabili.

### *8.1 Piani di attuazione previsti per il raggiungimento degli obiettivi*

#### **8.1 PIANO 1: ASSISTENZA DOMILIARE AI DIVERSAMENTE ABILI**

Nei servizi di assistenza domiciliare i volontari saranno impegnati nell'affiancamento del diversamente abile per tutto ciò che riguarda la vita quotidiana in attività di assistenza e servizi di aiuto alla persona per favorire lo sviluppo e il mantenimento di maggiori livelli di autonomia ed altresì la piena integrazione nel contesto socio-ambientale. Le attività previste dal progetto sono finalizzate a sostenere la quotidianità, attraverso programmi individualizzati. Le attività si svolgeranno presso il domicilio delle persone diversamente abili di età post scolare; il coordinamento del servizio è effettuato dall'Ufficio Servizi Sociali che segnala le situazioni di intervento.

Tutte le attività in cui saranno impegnati i volontari saranno supervisionate costantemente dall'OLP e dalle figure professionali coordinate dal servizio.

#### **PIANO 2: ASSISTENZA LUDICO RICREATIVA**

Oltre che promuovere l'autonomia delle persone con disabilità e soddisfare le esigenze essenziali di vita dei soggetti svantaggiati, si vuole cercare l'effettivo e il pieno sviluppo della personalità nell'ambito dei rapporti sociali.

I volontari saranno impegnati a svolgere attività di accompagnamento del disabile ad iniziative organizzate sul territorio, ad attività sportive, manifestazioni culturali, concerti, sagre ect; attività di supporto socio-relazionale e stimolo al mantenimento delle autonomie acquisite e di gestione attività ludiche. Tali interventi sono finalizzati a favorire l'integrazione sociale in un gruppo di pari e/o favorire la creazione di gruppi amicali da parte del disabile.

#### **PIANO 3: REALIZZAZIONE DELLA RETE TERRITORIALE D'INTERVENTO**

Sarà intensificata la cooperazione fra tutte le istanze sociali che a vario titolo si occupano di disabilità sul territorio, in particolare i governi locali, le parti sociali, i servizi sociali, il privato sociale, i disabili ed i loro familiari.

Questa collaborazione sarà avviata inizialmente tra il Comune di Formia e gli enti del privato sociale, per meglio coordinare gli interventi sul territorio.

Successivamente la collaborazione si estenderà ai comuni del distretto socio-sanitario, con particolare riferimento al settore dei servizi sociali, per realizzare un coordinamento che possa permettere un intervento più efficiente ed efficace senza dispersione di risorse.

Le azioni che verranno realizzate per attuare questo punto:

- 1) organizzazione di un seminario-incontro sulla disabilità a cui parteciperanno gli enti di volontariato e del privato sociale e l'ente pubblico, nonché i familiari degli utenti, con l'obiettivo di realizzare una rete di coordinamento degli interventi;
- 2) realizzazione di un calendario d'incontri tra la rete degli enti e i comuni del distretto. Esiste già un organo consultivo costituito dal Comune di Formia e







Questa ottica permette il generarsi di una riscoperta della soggettività e di un protagonismo plurimo (delle identità professionali, personali e sociali) tanto più reale ed efficace e verificabile, nella misura in cui le proposte formative integrano i contributi metodologici - formativi provenienti dal dato esperienziale.

**Il Networking** – Ogni azione, nel progetto, è pensata – alla luce di precisi riferimenti teorici riguardanti l’approccio alla promozione del benessere sociale (centrato sui legami relazionali e associativi sviluppati in una comunità) – come azione di rete. Gli stessi destinatari intermedi, del resto, sono considerati delle interfaccia relazionali con una funzione precisa. Cerchiamo ora di capire quali sono gli spunti contenutistici più interessanti di tale metodologia di riferimento.

Negli ultimi decenni, si è passati da un pensiero lineare e meccanicistico ad un pensiero strategico che vede i sistemi organizzativi non più come mere strutture, bensì come insiemi di processi dinamici e comunicativi, ciclici, con tutto quello che ne consegue in termini di soluzione dei problemi (problem-solving).

Un sistema di rete in continuo apprendimento (learning organization) è in grado di esprimere innovazione e qualità nei servizi/interventi e nel procedimento della loro realizzazione, con capacità di monitoraggio e valutazione dei risultati. Tutta la rete deve essere in grado di anticipare e introdurre trasformazioni qualitative per rispondere in tempo reale alla mutevolezza della domanda sociale, degli orientamenti della cittadinanza, delle condizioni dell’ambiente sociale, economico, istituzionale e naturale, di cui ogni organizzazione fa parte. Questo significa che ogni membro dell’organizzazione e del sistema deve essere continuamente formato ed allenato ad una cultura di network basata sul pensiero strategico di lungo periodo e sulla forte flessibilità operativa. Il primo dà la direzione, la seconda consente di seguirla.

---

Per specificare meglio: se il progetto vuole essere luogo di costante di azione, apprendimento e di proposta, deve orientarsi al miglioramento della proprie capacità come alimentatore di innovazione; deve essere un’agente di cambiamento integrato nelle comunità locali del Distretto; deve stimolare iniziative ed economie sociali locali a diventare sempre più sensibili alla creazioni di reti come strumento per un uso sinergico delle risorse endogene ed esogene; deve promuovere la capitalizzazione e l’interazione di conoscenze ed esperienze diverse. Ma soprattutto deve favorire momenti di scambio e di confronto costanti tra cittadini, cittadinanza organizzata ed istituzioni (locale e Regionale) in nome di un’idea di governance ben precisa.

#### **8.4 Ruolo ed attività previste per i volontari nell’ambito del progetto.**

I volontari affiancheranno figure professionali ( assistenti domiciliari di base e operativo socio-assistenziali) che affiancano quotidianamente il disabile presso il domicilio

Queste le principali azioni svolte dai volontari:

- servizi domiciliari di “compagnia” e socializzazione
- promozione del tempo libero attraverso organizzazioni di uscite per frequentazioni di iniziative ricreative quali: frequentazione di associazioni

- culturali e sportive, centri ricreativi, parrocchie , feste patronali, concerti etc)
- supporto socio-relazionale nel gruppo al fine di favorire l'integrazione e migliorare l'autostima.
- attività d'accompagnamento e trasporto per attività di studio e di lavoro
- supporto nell'utilizzo di mezzi informatici e telematici
- interventi educativi di acquisizione o mantenimento delle abilità personali ( identità, l'altro, il contatto sociale, la relazione e la gestione degli spazi etc)
- interventi educativi di acquisizione o mantenimento delle competenze comunicative (verbali e non verbali)
- interventi educativi di acquisizione o mantenimento delle abilità scolastiche ( lettura quotidiani, libri, calcolo, scrittura etc)
- interventi educativi di acquisizione e mantenimento delle abilità relative alle autonomie ( fare la spesa, l'uso del denaro, utilizzazione dei mezzi pubblici etc.

Diagramma delle attività e dei tempi per la realizzazione dei piani di attuazione dei volontari: ( i volontari sono indicati con le lettere dell'alfabeto ABCDEFGH

Attività	Ott.	Nov.	Dic.	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Gi. u.	Lu. g.	Ago.	Set.
PIANO 1 E 2												
Servizi domiciliari di compagnia e socializzazione	ABC D EFG H	ABC D EFG H	ABC D EFG H	ABC D EFG H	ABC D EFG H	ABC D EFG H	ABC D EFG H	ABC D EFG H			ABC D EFG H	
accompagnamento e trasporto	ABC D EFG H	ABC D EFG H	ABC D EFG H	ABC D EFG H	ABC D EFG H	ABC D EFG H	ABC D EFG H	ABC D EFG H			ABC D EFG H	
socializzazione e del tempo libero	ABC D EFG H	ABC D EFG H	ABC D EFG H	ABC D EFG H	ABC D EFG H	ABC D EFG H	ABC D EFG H	ABC D EFG H			ABC D EFG H	
acquisizione e mantenimento delle competenze scolastiche	ABC D EFG H	ABC D EFG H	ABC D EFG H	ABC D EFG H	ABC D EFG H	ABC D EFG H	ABC D EFG H	ABC D EFG H			ABC D EFG H	
Stimolo alle competenze comunicative	ABC D EFG H	ABC D EFG H	ABC D EFG H	ABC D EFG H	ABC D EFG H	ABC D EFG H	ABC D EFG H	ABC D EFG H			ABC D EFG H	
Stimolo alle relazioni interpersonali	ABC D EFG H	ABC D EFG H	ABC D EFG H	ABC D EFG H	ABC D EFG H	ABC D EFG H	ABC D EFG H	ABC D EFG H			ABC D EFG H	
Mantenimento e acquisizione delle abilità relative	ABC D EFG H	ABC D EFG H	ABC D EFG H	ABC D EFG H	ABC D EFG H	ABC D EFG H	ABC D EFG H	ABC D EFG H			ABC D EFG H	

all'autonomia sociale												
Partecipazione a tutte le attività di verifica e programmazione degli interventi previsti dall'Ufficio Servizi Sociali	ABC D EFG H	ABC D EFG H	ABC D EFG H	ABC D EFG H	ABC D EFG H	ABC D EFG H	ABC D EFG H	ABC D EFG H			ABC D EFG H	
Periodo di minor utilizzo in cui concentrare i permessi									X	X		

**Ruolo dei volontari nelle attività previste dai piani 4 e 5 Realizzazione della rete territoriale d'intervento e Sensibilizzazione verso il fenomeno della disabilità**

- La realizzazione della rete. Nella realizzazione dei seminari ed incontri per dare il via ad una serie di appuntamenti che possano portare ad un coordinamento degli interventi in materia di disabilità sia tra gli enti del privato sociale che tra le organizzazioni di volontariato ed enti pubblici, i volontari costituiscono un importante supporto organizzativo. Pertanto essi si occuperanno anche dell'organizzazione tecnica degli incontri e dell'aspetto organizzativo in senso stretto ( inviti, volontari, materiale informativo ecc.)
- Campagna di sensibilizzazione sul tema della disabilità . Per ciò che concerne l'attività di promozione del fenomeno disabilità nel suo complesso e dell'attività degli enti sul territorio e dei servizi disponibili a livello distrettuale, i volontari potranno realizzare progetti individuali o di gruppo circa le azioni da realizzare sempre supportati dai responsabili degli enti. Inoltre per il raggiungimento di questi obiettivi essi dovranno interagire in stretta collaborazione con i ragazzi assistiti mettendo in risalto anche le loro abilità e capacità

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

12) *Numero posti con solo vitto:*

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

- Buone capacità di rapportarsi con soggetti diversamente abili parzialmente non autosufficienti, in contatti individuali che di gruppo.
- Buone conoscenze sulle problematiche legate ai soggetti diversamente abili.
- Disponibilità a guidare i mezzi dell'Ente per chi possiede la patente di guida,
- Disponibilità alla flessibilità d'orario,
- disponibilità a spostamenti all'interno del territorio comunale ed extracomunale.

## CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

### 16) Sede/i di attuazione del progetto ed Operatori Locali di Progetto:

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	COMUNE DI FORMIA - S.S.SETTORE DISABILI	FORMIA [Latina]	Via Rubino 70 S.S Settore Disabili	69378	8	Nocella Luca Masiello valentina	14/02/1977 29/03/1974	NCLLCU77B14D708F MSLVNT74C69D708K

### 17) Altre figure impiegate nel Progetto:

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	TUTOR			RESP. LOCALI ENTE ACC.		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	COMUNE DI FORMIA - S.S.SETTORE DISABILI	FORMIA [Latina]	Via Rubino 70 S.S Settore Disabili	69378	8	Direnzo Stefania	26/12/1975	DNRSFN75T66A 225J	D'ALESSIO SIMONA	1/08/1971	DLSSMN71M41E472 O

18) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

La campagna di promozione del progetto sarà imperniata sull'uso di molteplici strumenti:

- Il sito Web del CESV e delle organizzazioni associate;
- Gli organi di informazione delle associazioni associate al CESV e delle associazioni aderenti al progetto;
- Organi di informazione del settore no profit e del volontariato;
- Bollettini locali, volantini e brochure;
- Radio e TV locali.

Il progetto prevede nel corso dell'anno una serie di incontri, uscite e manifestazioni appositamente studiati per pubblicizzare l'esperienza del Servizio Civile: ex ante, in itinere con le scuole e le manifestazioni di promozione del volontariato a cui il progetto partecipa e verso la cittadinanza e i giovani con la manifestazione finale di chiusura.

**Sono quantificabili in almeno 40 ore nel corso dell'anno**

19) *Eventuali autonomi criteri e modalità di selezione dei volontari:*

Così come previsto dal sistema di reclutamento e selezione presentato in occasione dell'accreditamento come Ente di 1<sup>a</sup> Classe per la selezione si usa il seguente percorso:

Attraverso l'azione attiva delle sedi locali di progetto vengono sensibilizzati ed invitati a presentare la domanda i giovani che già hanno svolto o stanno svolgendo attività di volontariato al fine di favorire un reclutamento efficace capace di ridurre al minimo gli abbandoni dovuti all'impatto con le attività da svolgere.

Tutti i giovani candidati che presentano domanda devono affrontare due gradi di selezione:

- Compilare un questionario di selezione quale strumento preparatorio al colloquio di selezione;
- Sostenere un Colloquio psico-attitudinale.

I responsabili delle attività di selezione hanno come prima soglia di accesso quella della corrispondenza fra lo *skill* individuale del candidato e le caratteristiche descritte dal progetto.

Da tale base viene definita una graduatoria che tiene conto soprattutto dell'interesse del candidato verso un determinato settore/attività e della complessità del compito da svolgere.

Gli elementi che vengono utilizzati al fine della redazione delle graduatorie sono i seguenti:

- precedenti di esperienze di volontariato, in generale o specifiche nel settore di intervento;
- dati emergenti dal colloquio individuale;
- risultato del questionario di selezione.

Per i criteri di valutazione e la scala dei punteggi ci si avvale dei criteri elaborati dell'Ufficio Nazionale del Servizio Civile (con la determinazione del Direttore Generale del 30 maggio 2002)

**Si rinvia al sistema di selezione verificato dall'Ufficio in sede di accreditamento**

20) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

SI

Associazione CESV Centro Servizi per il Volontariato

21) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati del progetto:*

Così come previsto dal sistema di valutazione e monitoraggio presentato in occasione dell'accreditamento come Ente di 1^ Classe per il monitoraggio interno di valutazione del progetto si usa un percorso multiplo.

Il sistema di monitoraggio utilizzato per la valutazione degli esiti è impostato sulla base della metodologia classica relativa agli obiettivi delle attività erogate:

- E' stata definita una prima scheda di rilevazione volta ad analizzare ex ante i bisogni e le aspettative degli utenti del servizio civile (giovani e dirigenti delle sedi operative), che viene somministrata all'avvio del progetto.
- Con una seconda scheda, in parte diversa dalla prima, vengono raccolte le prime valutazioni e impressioni in itinere degli utenti, sondando in particolare il grado di soddisfazione rispetto alla gestione delle attività formative e dell'inserimento presso le sedi operative.
- Con una terza scheda si mira a rilevare ex post i giudizi degli utenti sul servizio ricevuto, dopo un certo periodo dall'avvio del progetto (due o tre mesi), anche per valutare l'impatto che il servizio ha avuto sul miglioramento della performance individuale e/o associativa.
- Una rilevazione finale per valutare i risultati raggiunti dal progetto.

Considerando le caratteristiche delle attività svolte vengono definite dimensioni diverse degli indicatori utilizzati in base, rispettivamente, agli esiti progettuali e all'impatto generato sui volontari.

Per quanto riguarda gli esiti progettuali si tiene conto dei seguenti elementi:

- numero di ore complessivamente svolte rispetto a quelle progettate;
- prodotti realizzati alla fine dell'attività progettuale;
- impatto sulla sede ospitante;
- impatto sul territorio circostante;
- impatto sull'utenza.

Per quanto riguarda l'impatto generato sui volontari, gli indicatori sono i seguenti:

- coinvolgimento nella realizzazione dei compiti quotidiani (rapporto fra presenze ed assenze, partecipazione al lavoro di gruppo, dedizione e progettualità);
- capacità di proposta volta al miglioramento del lavoro, individuale o collettivo, svolto;
- interesse a seguire le attività complessive della sede locale di progetto al di là del lavoro svolto;
- richiesta di effettuare attività di volontariato alla fine del servizio.
- Inoltre è stato previsto uno specifico monte ore per permettere al volontario la gestione di un proprio progetto individuale.

Sono previste 4 rilevazioni che saranno fatte con la tempistica seguente:

- Una rilevazione ex ante sui bisogni e le aspettative degli utenti del servizio civile al momento in cui si avvia il progetto.
- Una rilevazione delle prime valutazioni e impressioni in itinere degli utenti, sondando, in particolare, il grado di soddisfazione rispetto alla gestione delle attività formative e dell'inserimento presso le sedi operative.

- Una rilevazione ex post sui giudizi degli utenti sul servizio ricevuto dopo un certo periodo (due o tre mesi), anche per valutare l'impatto che il servizio ha avuto sul miglioramento della performance individuale e/o associativa.
- Una rilevazione finale per valutare i risultati raggiunti dal progetto.

Le tecniche che saranno utilizzate sono quelle che evidenziano i dati *qualitativi* piuttosto che quelli *quantitativi*. Infatti, viene data particolare importanza alla descrizione dell'esperienza da parte dei volontari e dei responsabili oltre che ai dati strutturali (n° presenze, n° assenze, ecc.).

**Si rinvia al piano di monitoraggio interno presentato in fase di accreditamento**

22) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

SI

Associazione CESV Centro Servizi per il Volontariato

23) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Non sono previsti requisiti specifici aggiuntivi a quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64 per la partecipazione al progetto, In sede di selezione sarà tenuto conto dell'esperienze precedenti dei candidati nell'ambito del volontariato.

24) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Dati progetto:		Numero Sedi 1	N. Giovani 8	Aule didattiche 0
Promozione SCN costo stimato per sede	€300,00			€300,00
Seminari tematici costo per seminario	€256	N. Seminari 4		€1.024,00
Corso di formazione curriculare per gruppo formativo	€3.500,00			€1.120,00
Attrezzature e learning affitto per progetto	€1.600,00			€1.600,00
Formazione specifica per gruppo formativo	€4.800,00			€1.536,00
Manifestazioni	€2.800,00			€2.800,00
Materiali	€300,00			€2.400,00
Valorizzazione personale volontario	€1.600,00			€1.600,00
<b>Risorse aggiuntive totali</b>				<b>€12.380,00</b>

25) *Eventuali copromotori e partners del progetto con la specifica del ruolo concreto rivestito dagli stessi all'interno del progetto:*

Gli enti partners del progetto che non sono accreditati presso l'Ufficio nazionale per il servizio civile e che collaborano con il CESV alla realizzazione e promozione del progetto in questione sono:

**Università degli studi di Cassino:**

Con tale ente il Cesv ha una convenzione per lo svolgimento dei tirocini professionali per gli studenti del corso di studi di "Scienze sociali" e di "Scienze dell'educazione". Lo svolgimento del servizio civile presso uno degli enti convenzionati esonera gli studenti dal tirocinio esterno previsto dal percorso di studi.

Inoltre i progetti approvati dal Consiglio di Facoltà otterranno un numero di crediti formativi stabiliti dallo stesso Consiglio.

Al Consiglio delle facoltà dei corsi di studio suddetti saranno sottoposti i progetti:

1. Presenza solidale 2008 (enti del Comune di Formia)
2. Per una scuola dell'inclusione 2008 (scuole di primo e secondo grado presenti nel Comune di Formia)
3. Imparo a volare (Comune di Formia)
4. Decisamente abili (Comune di Formia)

Si allega copia della convenzione e della delibera del Consiglio di facoltà di approvazione dei progetti presentati.

**Istituti d'istruzione superiore:**

- Liceo classico V. Pollione Formia Formia
- Istituto per ragionieri G. Filangieri Formia
- Istituto professionale E. Fermi Formia
- Liceo scientifico L.G. Alberti Minturno LT
- Istituto per i servizi sociali parificato Mater Divinae Gratiae

Con tali istituti scolastici il Cesv ha stipulato degli accordi di partenariato per la promozione e sensibilizzazione del servizio civile in generale e del progetto "Bianca e Bernie, reti solidali per il volontariato giovanile.

In tali scuole il Cesv, in collaborazione con gli enti di volontariato e del privato sociale in genere, è l'ente che coordina la realizzazione dei progetti extracurricolari formativi inseriti nei Piani di orientamento formativo (POF) in seguito a delibera del Consiglio d'Istituto. In tali progetti è sempre prevista una sezione formativa specifica sul volontariato in genere e sul servizio civile nazionale.

Si allega copia dell'accordo di partenariato con i singoli Istituti.

**Osservatorio economico per lo sviluppo della cultura manageriale d'impresa:**

Con l'OESCOMI, quale ente di formazione accreditato dalla Regione Lazio per le macrotipologie della formazione continua, superiore e per l'orientamento, esiste una convenzione per il riconoscimento delle competenze e delle professionalità acquisite dai giovani di servizio civile basata sull'impianto formativo che il progetto stesso prevede.

Si allega copia della convenzione.

Inoltre sono partner per la promozione e per la realizzazione del progetto:

- Ass. di promozione sociale Amici dell' IPSSAR di Formia
- Ass. di volontariato A.Ge. Gaeta
- Ass. Volontariato ITER Onlus
- Istituto di Istruzione classica Vitruvio Pollione di Formia
- Provincia di Latina

26) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

Le risorse tecniche e strumentali di cui il CESV, le sedi locali ed i partner dispongono sono le seguenti:

- Aule didattiche a norma di legge;
- videoproiettori,
- tv e video registratori,
- diaproiettori,
- lavagne luminose
- lavagne a fogli mobili
- piattaforma di e-learning per la formazione a distanza;
- Sistema di aule attrezzate per la videoconferenza
- Un sito ed un software dedicato per la gestione del Servizio Civile capace di interagire con HELIOS.
- Computer nelle sedi di progetto per la gestione dati e la creazione di una rete fra le associazioni
- Uffici e sedi attrezzate per contattare, accogliere e informare: telefoni, fax, fotocopiatrici, stampanti per la produzione di locandine e avvisi.

Le attività formative saranno quindi caratterizzate dalla possibilità di frequentare percorsi di formazione integrati, composti cioè da attività tradizionali d'aula e attività di apprendimento a distanza supportate dalla rete Internet e gestiti attraverso la piattaforma dedicata.

Un approccio di questo tipo risponde all'esigenza di realizzare attività formative gestite con modalità flessibili, una flessibilità che possiamo declinare secondo le seguenti specificazioni:

- ***Flessibilità di spazio:*** perché il supporto delle tecnologie didattiche permette di gestire percorsi formativi (o parte di essi) indipendentemente dal luogo fisico vincolante (es: aula di Roma...)
- ***Flessibilità di tempo:*** perché viene a cadere il vincolo determinato dalla necessità di far coincidere i tempi della formazione (es: un tempo determinato = ogni lunedì alle 17) e ciascuno può scegliere i tempi di apprendimento/interazione/lavoro compatibilmente con le proprie necessità e i propri impegni/compiti
- ***Flessibilità di gestione delle risorse didattiche/documentali:*** perché le tecnologie didattiche permettono di gestire i materiali didattici e/o di lavoro in maniera dinamica, in quanto sono più agevoli i processi di memorizzazione, adattabilità, modificabilità, aggiornamento di materiali e informazioni in relazione al contesto d'uso (percorsi diversi, gruppi di utenti differenti etc)
- ***Flessibilità di metodologie di insegnamento/apprendimento/interazione:***

perché i corsi in rete potranno esser gestiti – in relazione alle scelte didattiche - secondo le modalità che possono essere:

- percorsi di **formazione individuale auto-diretta**
- percorsi di **formazione individuale supportata dalla guida del tutor/docente**
- percorsi di formazione in gruppo basate su attività collaborative (secondo i paradigmi del *collaborative learning e cooperative work*).

In questo modo si intende attivare un ventaglio di azioni che vadano verso l'obiettivo di facilitare l'accesso alla informazione-formazione a tutti gli attori coinvolti nel progetto che trovano difficoltà a raggiungere le sedi formative del CESV, o che non dispongono di tempo compatibile con la frequenza un corso d'aula, o ancora – e questa è la prospettiva che maggiormente ci spinge a promuovere il modello proposto - che intendano proseguire oltre l'aula la relazione avviata in presenza (dando via ad un processo spontaneo e/o mediato/accompagnato di costruzione di una *Comunità di Progetto*, che aiuti e supporti gli attori del progetto condividere esperienze, conoscenze, buone prassi, informazioni etc. e a operare in maniera coesa e condivisa verso gli obiettivi del progetto stesso.

## CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

27) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

### **Università degli studi di Cassino:**

Con l'Università degli studi di Cassino il Cesv ha una convenzione per lo svolgimento dei tirocini professionali per gli studenti del corso di studi di "Scienze sociali" e di "Scienze dell'educazione" (Convenzione n° 605 del 2005).

Lo svolgimento del servizio civile presso uno degli enti convenzionati esonera gli studenti dal tirocinio esterno previsto dal percorso di studi. Inoltre i progetti approvati dal Consiglio di Facoltà otterranno un numero di crediti formativi stabiliti dallo stesso Consiglio. (max 6)

Al Consiglio di Facoltà dei corsi di studio suddetti saranno sottoposti i progetti:

5. Presenza solidale 2008 ( ODV distretto Formia Gaeta - Comune di Formia)
6. Per una scuola dell'inclusione 2008 (scuole di primo e secondo grado presenti nel Comune di Formia)
7. Imparo a volare (Comune di Formia )
8. Decisamente abili (Comune di Formia)

Si allega copia della convenzione e della delibera del Consiglio di facoltà di approvazione dei progetti presentati.

28) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

--

### Università degli studi di Cassino:

Con l'Università degli studi di Cassino il Cesv ha una convenzione per lo svolgimento dei tirocini professionali per gli studenti del corso di studi di "Scienze sociali" e di "Scienze dell'educazione" (Convenzione n° 605 del 2005).

Lo svolgimento del servizio civile presso uno degli enti convenzionati esonera gli studenti dal tirocinio esterno previsto dal percorso di studi.

Il Comune di Formia, partner del Cesv nella realizzazione dei progetti di servizio civile Bianca e Bernie Reti Solidali per un volontariato giovanile, è anch'esso convenzionato con l'Università di Cassino per lo svolgimento dei tirocini universitari.

Si allegano copie delle convenzioni .

### 29) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Le competenze e le professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio sono:

- Specifica conoscenza nell'approccio alla persona disabile
- Nozioni in materia di legislazione sociale
- Nozioni in merito alla sicurezza negli ambienti di lavoro, la legge 626/94 e successive modificazioni
- Conoscenza e funzionamento dei servizi territoriali
- La legge 675/96 e la L. 196/2003 Il segreto professionale, il codice deontologico, la tutela della privacy e la comunicazione;
- Nozioni sul primo soccorso.

Gli enti hanno stipulato un accordo con enti terzi preposti alla formazione in merito alla certificazione delle competenze e delle professionalità acquisite dal volontario. L'accordo contiene il dettaglio del percorso formativo e delle competenze acquisite dal volontario, la metodologia utilizzata, la durata del corso formativo e le figure professionali utilizzate.

Il CESV è un Ente di Formazione accreditato dalla Regione Lazio con Determina N. 4708 del 09/11/2004 e pertanto certifica tutte le attività formative svolte.

Il percorso formativo generale è certificato da un attestato rilasciato dalla Federazione Italiana dei CEMEA, ente accreditato alla Formazione dal MIUR e dal Ministero della Salute.

A fine servizio il CESV rilascerà una certificazione delle competenze acquisite che:

- a) potrà essere utilizzata per l'inserimento nel mondo accademico e/o del lavoro;
- b) valorizzerà la propensione a svolgere attività di volontariato.

In collaborazione con l'associazione Operatori della Prevenzione sui luoghi di Lavoro sarà realizzato un corso sulla **Sicurezza sui luoghi di lavoro (legge 626)** che sarà certificato con un attestato valido ai fini del curriculum:

- per poter essere nominati responsabile della sicurezza all'interno delle aziende;
- per poter autocertificare il piano sulla sicurezza in caso di svolgimento di attività in proprio;

In convenzione con la Croce Rossa sarà realizzato un corso di **Primo Soccorso** che sarà certificato con apposito attestato valido ai fini del curriculum.

I due corsi avranno durata superiore alla settimana e sono inseriti nel percorso formativo specifico per un totale di **32 ore**.

Si allegano le convenzioni.

.

## Formazione generale dei volontari

### 30) Sede di realizzazione:

Sede centrale dell'Associazione CESV Centro Servizi per il Volontariato e sedi provinciali

### 31) Modalità di attuazione:

La formazione sarà fatta in proprio dal CESV che è accreditato come Ente di 1<sup>a</sup> classe secondo il sistema di formazione presentato al momento dell'accreditamento. Il sistema formativo del CESV presentato in fase di accreditamento prevede:

a) una parte di formazione centralizzata a livello provinciale (sotto forma di corsi intensivi e seminari tematici);  
specifici percorsi formativi presso le singole sedi di attuazione

### 32) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1<sup>a</sup> classe dal quale è stato acquisito il servizio:

SI

Associazione CESV Centro Servizi per il Volontariato

### 33) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

#### **OBIETTIVI**

La formazione si prefigge di far acquisire ai giovani volontari coinvolti le seguenti competenze e abilità:

- Conoscenza dello spirito e delle regole del Servizio Civile Nazionale, nel rapporto che corre tra l'attivazione solidale personale e la difesa generale della Patria, secondo i dettami della Delibera del 4/4/06.
- conoscenza articolata del mondo del volontariato, attraverso il contatto diretto per un anno con organismi e reti di associazioni ed enti no profit particolarmente attivi a livello locale, che realizzano servizi in convenzione con le istituzioni pubbliche e necessitano costantemente di personale da impegnare in queste attività;
- capacità organizzative, attraverso il supporto alle attività di coordinamento e "manutenzione" di una rete territoriale composta da organizzazione di volontariato operanti in diversi settori ed enti locali;
- capacità relazionali, connesse alla cura dei rapporti costanti con tutte le organizzazioni coinvolte;
- conoscenze nel settore del monitoraggio e valutazione, con il coinvolgimento nelle attività previste dal progetto ed il rapporto costante per un anno con

esperti del settore.

## **METODOLOGIA**

Nella realizzazione dei diversi moduli formativi sarà utilizzata la **Metodologia Attiva** che alterna diverse situazioni e tipi di coinvolgimento da parte dei volontari. L'equipe formativa ha a sua disposizione un'ampia gamma di strumenti didattici più o meno strutturati tra cui possiamo citare:

- il **lavoro in piccoli gruppi** per la discussione e il confronto rispetto a esperienze personali;
- la **lezione frontale** per il passaggio di informazioni e di conoscenze su tematiche di interesse generale
- **comunicazione in plenaria** per i momenti orientativi e di informazione specifica nonché per la gestione dei momenti di discussione;
- lo **studio dei casi** per l'approfondimento di situazioni specifiche sulla base di esperienze realmente vissute da altri Volontari;
- il **gioco di ruolo** (*roleplay*) e le **simulazioni** per provocare processi di immedesimazione in situazioni verosimili e che, per analogia, possono ampliare la consapevolezza delle risorse e dei limiti personali nei diversi contesti.

Uno spazio e un tempo appropriato vengono dedicati ad **attività ed esercizi di conoscenza** dei partecipanti al fine di poter strutturare agende formative il più possibile attinenti alle risorse e alle difficoltà presentate dai partecipanti: il contatto con la realtà dei volontari aumenta la possibilità di apertura e lo scambio di informazioni fra i partecipanti. I

Per armonizzare le dinamiche interne al gruppo in formazione, vengono proposti:

- a) **esercizi di movimento e attivazione** (*energizer*);
- b) **attività creative** che stimolano l'utilizzo di altri codici comunicativi e arricchiscono la qualità delle informazioni a disposizione del gruppo.

Ogni formatore si propone come "facilitatore dei processi di apprendimento" alternando nuovi stimoli/esercizi a momenti di condivisione e *debriefing* delle attività proposte:

Tale approccio è in grado di moltiplicare la **capacità di analisi** e il **riconoscimento delle proprie risorse** da parte dei partecipanti.

## **Piattaforma di E – learning**

Per la gestione delle attività formative il CESV si avvarrà inoltre del supporto di strumenti e metodi di formazione in rete a distanza (eLearning). L'ente dispone di una piattaforma informatica che integra e supporta alcuni dei processi caratteristici della formazione, e cioè:

- gestione dell'anagrafica utenti
- gestione di percorsi formativi (piano formativo individuale/di gruppo)
- gestione dei materiali didattici/informativi (erogazione)
- gestione delle attività di comunicazione sincrone e asincrone (tramite i tool di messaggistica, chat e forum, videoconferenza)
- gestione delle attività di monitoraggio e valutazione (tramite questionari, test, sondaggi)
- gestione delle attività di lavoro cooperativo/progettazione collaborativa (tramite un'area di condivisione di documenti)
- gestione delle statistiche di sistema e reporting sulle attività svolte dagli

utenti

Le attività formative saranno quindi caratterizzate dalla possibilità di frequentare percorsi di formazione integrati, composti cioè da attività tradizionali d'aula e attività di apprendimento a distanza supportate dalla rete Internet e gestiti attraverso la piattaforma dedicata.

Un approccio di questo tipo risponde all'esigenza di realizzare attività formative gestite con modalità flessibili, una flessibilità che possiamo declinare secondo le seguenti specificazioni:

- **Flessibilità di spazio:** perché il supporto delle tecnologie didattiche permette di gestire percorsi formativi (o parte di essi) indipendentemente dal luogo fisico vincolante (es: aula di Roma...)
- **Flessibilità di tempo:** perché viene a cadere il vincolo determinato dalla necessità di far coincidere i tempi della formazione (es: un tempo determinato = ogni lunedì alle 17) e ciascuno può scegliere i tempi di apprendimento/interazione/lavoro compatibilmente con le proprie necessità e i propri impegni/compiti
- **Flessibilità di gestione delle risorse didattiche/documentali:** perché le tecnologie didattiche permettono un gestire i materiali didattici e/o di lavoro in maniera dinamica, in quanto sono più agevoli i processi di memorizzazione, adattabilità, modificabilità, aggiornamento di materiali e informazioni in relazione al contesto d'uso (percorsi diversi, gruppi di utenti differenti etc)
- **Flessibilità di metodologie di insegnamento/apprendimento/interazione:** perché i corsi in rete potranno esser gestiti – in relazione alle scelte didattiche - secondo le modalità che possono essere:
  - percorsi di **formazione individuale auto-diretta**
  - percorsi di **formazione individuale supportata dalla guida del tutor/docente**
  - percorsi di formazione in gruppo basate su attività collaborative (secondo i paradigmi del *collaborative learning e cooperative work*).

In questo modo si intende attivare un ventaglio di azioni che vadano verso l'obiettivo di facilitare l'accesso alla informazione-formazione a tutti gli attori coinvolti nel progetto che trovano difficoltà a raggiungere le sedi formative del CESV, o che non dispongono di tempo compatibile con la frequenza un corso d'aula, o ancora – e questa è la prospettiva che maggiormente ci spinge a promuovere il modello proposto - che intendano proseguire oltre l'aula la relazione avviata in presenza (dando via ad un processo spontaneo e/o mediato/accompagnato di costruzione di una *Comunità di Progetto*, che aiuti e supporti gli attori del progetto a condividere esperienze, conoscenze, buone prassi, informazioni etc. e a operare in maniera coesa e condivisa verso gli obiettivi del progetto stesso.

### 34) *Contenuti della formazione:*

Il CESV quale Ente di Formazione accreditato dalla Regione Lazio con Determina N. 4708 del 09/11/2004, è in possesso della Certificazione di Qualità del Suo Sistema Formativo rilasciato da TÜV Rheinland Italia S.r.l. - membro del TÜV Rheinland Group accreditato da **SINCERT**. Certificazione settore 37 EA in

conformità alla/e seguente/i norma: **ISO UNI EN ISO 9001: 2000**

L'aspetto formativo è l'elemento di eccellenza del progetto del CESV condiviso da tutte le associazioni affiliate e partner che con i loro apporti contribuiscono a consolidarne l'impostazione e affinarne i contenuti.

*La formazione si svilupperà come definito dalla Determina UNSC del 4/4/06, secondo i seguenti moduli:*

*Moduli formativi previsti dall'UNSC, Determina 4/4/06*

- 1) *Dalla Patria all'azione solidale*  
*Definizione di un'identità di gruppo dei volontari in servizio civile che esprimeranno le loro idee sul servizio civile, le proprie aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali.*
- 2) *Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà*  
*Il passaggio dall'obbligo alla gratuità, una scelta consapevole per la crescita sociale e individuale*
- 3) *Il dovere di difesa della Patria*  
*La difesa civile, la pace e diritti umani alla luce della Costituzione italiana, della Carta Europea e degli ordinamenti delle Nazioni Unite.*
- 4) *La difesa civile non armata e nonviolenta*  
*Come si realizza la difesa alternativa sul piano istituzionale, di movimento e della società civile. La "gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti", tra quotidiano e internazionale.*
- 5) *La protezione civile*  
*Protezione civile intesa come collegamento tra difesa della Patria e difesa dell'ambiente, del territorio e delle popolazioni.*
- 6) *La solidarietà e le forme di cittadinanza*  
*Il principio costituzionale di solidarietà sociale e la lotta all'emarginazione e all'esclusione sociale.*  
*Il concetto di cittadinanza e di promozione sociale, come appartenenza ad una collettività territoriale.*  
*La cittadinanza attiva, il servizio civile come anno di impegno, di condivisione e di solidarietà.*  
*Rapporto tra le istituzioni e le organizzazioni della società civile per la promozione umana e la difesa dei diritti delle persone.*  
*Una sussidiarietà per un welfare dei diritti.*  
*Solidarietà tra globalizzazione e territorio, un approccio multiculturale.*
- 7) *Servizio civile nazionale, associazionismo e volontariato*  
*Affinità e le differenze tra le varie figure che operano sul territorio. Sarà chiarito il significato di "servizio" e di "civile".*
- 8) *La normativa vigente e la Carta di impegno etico*  
*Le norme previste dal legislatore, nonché quelle di applicazione che regolano il sistema del servizio civile nazionale.*
- 9) *Diritti e doveri del volontario del servizio civile*  
*Ruolo e la funzione del giovane in Servizio*
- 10) *Presentazione dell'Ente*  
*Storia, caratteristiche, obiettivi e modalità organizzative della Rete Bianca e Bernie*
- 11) *Il lavoro per progetti*  
*Progettazione: valutazione di esito, di efficacia ed efficienza del progetto e la*

*valutazione della crescita umana dei volontari in servizio civile.*

**La formazione verrà articolata secondo il seguente schema:**

**Formazione centralizzata iniziale**, 30 ore di cui 15 ore entro il primo mese di servizio:

- metodologica: motivazioni, competenze, senso di responsabilità personale, apertura al nuovo, abbassamento di stereotipi e pregiudizi, lavoro di gruppo, comunicazione;
- informativa: il quadro legislativo, il mondo del volontariato: ideali e realtà operative, il sistema dei servizi;
- esplicativa: il senso dell'azione volontaria, la sussidiarietà, la rete locale, la cittadinanza attiva.

**Primo Monitoraggio**, 3 ore, dal terzo al quarto mese:

- questionario ai responsabili, tutor e volontari
- eventuale focus groups tutor e volontari

**Formazione centralizzata di medio termine**, 10 ore, entro il quinto mese:

- verifica andamento progetti
- critiche costruttive
- gestione dei conflitti
- possibili sviluppi/ ridefinizioni del progetto
- azioni di rete territoriale
- come strutturare un progetto individuale

**Secondo Monitoraggio**, 3 ore:

- questionario
- eventuale focus groups tutor e volontari

**Monitoraggio e Valutazione finale**, 5 ore:

- valutazione sull'esperienza e sul lavoro svolto
- elementi di crescita personale
- elementi di capacità progettuale,
- conoscenze acquisite, certificazione dell'esperienza
- scenari futuri: SVE, Gioventù, inserimento lavorativi

Le forme di documentazione utilizzate per poter seguire dettagliatamente la risposta individuale e complessiva dei volontari alle varie fasi formative e di inserimento nel programma, sono varie e diversificate: si va da questionari strutturati che possono essere letti e confrontati in maniera scientificamente rigorosa a forme libere di documentazione individuale, tesse a restituire le impressioni dei singoli e stimolare la condivisione dell'esperienza tra le varie volontarie.

Tutti i materiali saranno rimodulati alla luce delle risposte registrate nelle prime somministrazioni:

- Questionario di ingresso
- Questionario di soddisfazione sulle fasi formative
- Questionario di soddisfazione sul tirocinio iniziale
- Giornale di bordo mensile: compiti assegnati/ compiti svolti; idee: problematiche emerse
- Verbale delle riunioni con il Responsabile

- Documentazione delle problematiche emerse con i tutor (non casi individuali)
  - Monitoraggio sulla soddisfazione/ partecipazione (periodico e centralizzato)
- Promozione dello spazio racconto nel sito sul SCN.

## SCHEMA MOMENTI FORMATIVI DEL PROGETTO SCN Bianca e Bernie Reti solidali per il volontariato giovanile

Mese 1	Mese 2	Mese 3	Mese 4	Mese 5	Mese 6	Mese 7	Mese 8	Mese 9	Mese 10	Mese 11	Mese 12
Accoglienza QP	C) Fase di Accompagnamento in servizio.  Inizio monitoraggio settimanale		Incontro con OLP e Responsabili e tuning progetto	<b>E) Formazioni e di medio termine QS3</b>	Progetto di SCN svolto in modo autonomo			G) Questionario Finale QFO Focus group	Incontro OLP e Responsabili		H) Valutazione finale dell'esperienza SCN QS4
A) Formazione generale al SCN QS1											
B) Formazione servizio QS2		D) Questionari o Medio termine QMT Focus group con volontari e OLP	Prima formazione specifica Curriculare Attestato 1	F) Avvio Progetto individuale o di gruppo				Seconda formazione specifica Curriculare Attestato 2			
		Svolgimento dei seminari tematici									

- ☐ Numero ore di formazione previste;

Il progetto, prevede varie attività di Formazione così suddivisa: **40 ore** generale centralizzata: moduli **A, E, H**; **35 ore** iniziale specifica nelle sedi di attuazione: moduli **B e C**; **32 ore** di formazioni specifiche curriculari; **15 ore** di seminari tematici; **11 ore** di Monitoraggio: moduli **D e G**.

- ☐ Numero verifiche previste e relativi strumenti utilizzati anche per la misurazione dei livelli di apprendimento raggiunti:

**QP, QS1, QS2, QMT, Focus group, Attestato 1 QS3, QFO, Secondo Focus group, Attestato 2, QS4**

35) *Durata:*

I momenti di Formazione Generale previsti sono diversi per un totale di **40** ore per i corsi e **11** per il monitoraggio

## **Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari**

36) *Sede di realizzazione:*

Comune di Formia, Via Vitruvio 190 04023 Formia LT (tutte le aule sono a norma della legge 626/94)

37) *Modalità di attuazione:*

La formazione specifica verrà realizzata tutta tra il primo ed il secondo mese. Nella prima settimana verrà realizzato dal Responsabile dei servizi sociali del Comune di Formia, Purificato Francesco, il I modulo di formazione.

1) MODULO

- Accoglienza
- Conoscenza dei volontari
- Presentazione della sede e delle figure professionali dell'Ufficio;
- Conoscenza della Carta dei Servizi alla Persona dell'Ufficio Servizi Sociali
- Approfondimento del progetto
- Approfondimento dei diritti e doveri del volontario

Durante il primo, invece verrà realizzata una formazione specifica attinente l'attività dei giovani di servizio civile che verrà realizzata dall'assistente sociale Parasmo Mariangela

2) MODULO

- Norme che regolano l'assistenza sociale ( L. 328/00)
- Conoscenza dei servizi erogati dall'Ente a favore di minori
- Nozioni principali sull'ordinamento dell'Enti Locali ( D.Lgs. 267/2000)

Sempre durante il primo mese seguirà un approfondimento dei compiti dei volontari e delle norme sulla privacy formazione curata da Nocella Luca e Parasmo Mariangela

3) MODULO

- Legge sulla privacy (L.675/1996)
- conoscenza dei compiti dei volontari attraverso la presentazione dei singoli casi con visione da parte dei volontari delle cartelle degli utenti;

L'ultima formazione sarà effettuata con affiancamento degli operatori dell'area minori e supervisionata dalla Dottoressa Parasmo Mariangela

4) MODULO

- accompagnamento e affiancamento degli volontari agli operatori;

38) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

Purificato Francesco, nato a FORMIA il 06/03/1957 titolo di studio LICENZA DI MATURITA' SCIENTIFICA conseguito nell'anno 1974/1975 presso LICEO "ENRICO FERMI" DI GAETA (LT) Responsabile della gestione amministrativa dell'Integrazione dei Servizi Socio-Sanitari con incarico conferito dal Comitato dei Sindaci del Distretto nella seduta del 02/05/2007.

Nocella Luca, nato a FORMIA LT il 14/02/1977 titolo di studio LAUREA IN LETTERE conseguito presso L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CASSINO

Parasmo Mariangela, nato a FORMIA LT il 21/12/1973 titolo di studio DIPLOMA DI LAUREA IN SERVIZIO SOCIALE conseguito nell'anno 1999 presso UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CASSINO

39) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

I formatori utilizzati sono persone che rivestono già da tempo cariche all'interno delle Associazioni, e presso enti di formazione dotate quindi di notevole esperienza nel settore (soci, volontari, operatori).

E' inoltre prevista la presenza di un tutor d'aula, che coordina e programma gli interventi formativi

Si allegano i curricula dei singoli formatori.

40) *Contenuti della formazione:*

<p>1) MODULO</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Accoglienza</li><li>- Conoscenza dei volontari</li><li>- Presentazione della sede e delle figure professionali dell'Ufficio;</li><li>- Conoscenza della Carta dei Servizi alla Persona dell'Ufficio Servizi Sociali</li><li>- Approfondimento del progetto</li><li>- Approfondimento dei diritti e doveri del volontario</li></ul> <p>2) MODULO</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Norme che regolano l'assistenza sociale ( L. 328/00)</li><li>- Conoscenza del servizio di assistenza domiciliare attraverso il regolamento comunale</li><li>- Nozioni principali sull'ordinamento dell'Enti Locali ( D.Lgs. 267/2000)</li></ul> <p>3) MODULO</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Legge sulla privacy (L.675/1996)</li><li>- conoscenza dei compiti dei volontari attraverso lettura del mansionario degli assistenti domiciliari;</li><li>- presentazione dei singoli casi con visione da parte dei volontari delle cartelle degli utenti;</li></ul> <p>4) MODULO</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- accompagnamento e affiancamento degli volontari con le assistenti domiciliari;</li></ul>
---

41) *Durata:*

In questo progetto la durata della formazione specifica è di <b>70 ore di formazione specifica</b> e <b>32</b> ore di corsi validi ai fini del curriculum.
--

## **Altri elementi della formazione**

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

<p>Le forme di documentazione che verranno utilizzate per poter seguire dettagliatamente la risposta individuale e complessiva dei volontari alle varie fasi formative e di inserimento nel programma, sono varie e diversificate: questionari strutturati che possono essere letti e confrontati in maniera scientificamente rigorosa; forme libere di documentazione individuale, tese a restituire le impressioni dei singoli e stimolare la condivisione dell'esperienza tra le varie volontarie.</p> <p>La formula standard di tutti di materiali utilizzati per il monitoraggio potrà essere rimodulata ed aggiornata alla luce delle risposte registrate nelle prime somministrazioni:</p> <p><b>DETTAGLIO DEGLI STRUMENTI DI VALUTAZIONE</b></p> <p>All'inizio del percorso verrà somministrato un <b>questionario di presentazione (QP)</b> e consapevolezza sul ruolo da assumere, che ci servirà da punto di riferimento per</p>
---

monitorare il percorso fatto dal singolo.

Al termine di ogni momento formativo verranno somministrati appositi **Questionari di Soddisfazione (QS)** per raccogliere in forma sintetica, indicazioni sugli aspetti logistico - organizzativi della formazione, nonché sulla congruenza delle tematiche, delle agende e delle metodologie didattiche utilizzate.

Un mese prima della formazione di medio periodo verrà somministrato il **Questionario di medio termine QMT** per poter calibrare la formazione nelle sue tematiche specifiche; la lettura del **QMT** è anche la base dell' incontro di medio periodo con i tutor e responsabili.

Un mese prima della formazione finale verrà somministrato il **Questionario Finale e di Orientamento QFO** nel quale si rileveranno valutazioni sul servizio svolto e futuri scenari di ogni volontario.

Si tratta di uno strumento indispensabile, per monitorare l'andamento e i risultati dei singoli eventi formativi e per ottenere utili indicazioni per il futuro; inoltre i questionari sono sinergici rispetto all'operazione di trasparenza che il nostro progetto formativo intende porre in essere, aumentando la quantità e soprattutto la qualità dei dati a disposizione di tutte le realtà e gli operatori coinvolti nel progetto.

**Si rimanda al piano di monitoraggio del piano di formazione presentato in fase di accreditamento**

Data

26/10/2007

Il Progettista

Nicoletta Teodosi

Il Responsabile legale dell'ente

Ernesto Giulio Russo

Il Responsabile del Servizio civile nazionale

Claudio Tosi